



LA FORMAZIONE ECM COME LEVA DI SVILUPPO PROFESSIONALE

Corso di formazione per Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
delle provincie di Modena e Reggio Emilia

“Formazione, Innovazione e Ricerca”

dott. Salvatore de Franco

*Direttore Servizio Formazione Innovazione Clinica
Arcispedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia*

5 febbraio 2011

Palazzo Rocca Saporiti-ASMN



LA FORMAZIONE PERMANENTE DEL PERSONALE QUALE *MISSION* ISTITUZIONALE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

- ❖ La Formazione Continua del personale delle 26 professioni sanitarie è stata attivata dal 2001 nella fase sperimentale.
- ❖ Il DPCM del 26 luglio 2010 ha avviato la fase definitiva della ECM nel SSN basato sull'**accreditamento** dei provider, la realizzazione dei **dossier** formativi.



LA FORMAZIONE COME LEVA DEL CAMBIAMENTO

- ❖ ***PER L'ASSISTENZA***
- ❖ ***PER L'INNOVAZIONE***
- ❖ ***LA RICERCA***
- ❖ ***PER L'EMPOWERMENT DEI PROFESSIONISTI***



La Formazione come leva del cambiamento

- La Formazione come sistema di generazione di saperi nell'Azienda Sanitaria
- La Formazione come leva strategica per la crescita dei Saperi
- La Formazione come apprendimento continuo del singolo, della comunità professionale e del Sistema Sanitario.



LA FORMAZIONE PER LA METODOLOGIA DEL PROFESSIONISTA

- ❖ La maturazione dell'identità e delle competenze nel tempo;
- ❖ la consapevolezza del sapere per fare, dell'agire con competenza;
- ❖ Il far sapere il proprio fare (informazioni, comunicazioni, pubblicazioni..)



LA FORMAZIONE PER LA METODOLOGIA DEL PROFESSIONISTA

CRITICITA'

- LA BASE CULTURALE DI RIFERIMENTO
- L'ANZIANITA' DI SERVIZIO (EBM_{vs}.EBP)
- LA COMPLESSITA' DELLA AZIENDA IN CUI SI OPERA
- L'INDICE DI INNOVAZIONE PRESENTE IN AZIENDA (Età media dipendenti, Turnover dipendenti, turnover tecnologie, interfacce con altre aziende, competitività tra strutture/dipartimenti)



Il Tempo e la Formazione

- Il tempo dell'apprendere
- Il tempo del lavoro come riflessione e concettualizzazione
- Il tempo e la costanza nell'apprendere
- Il tempo per lo sviluppo di adattamento al nuovo
- Il tempo per la collaborazione e competitività

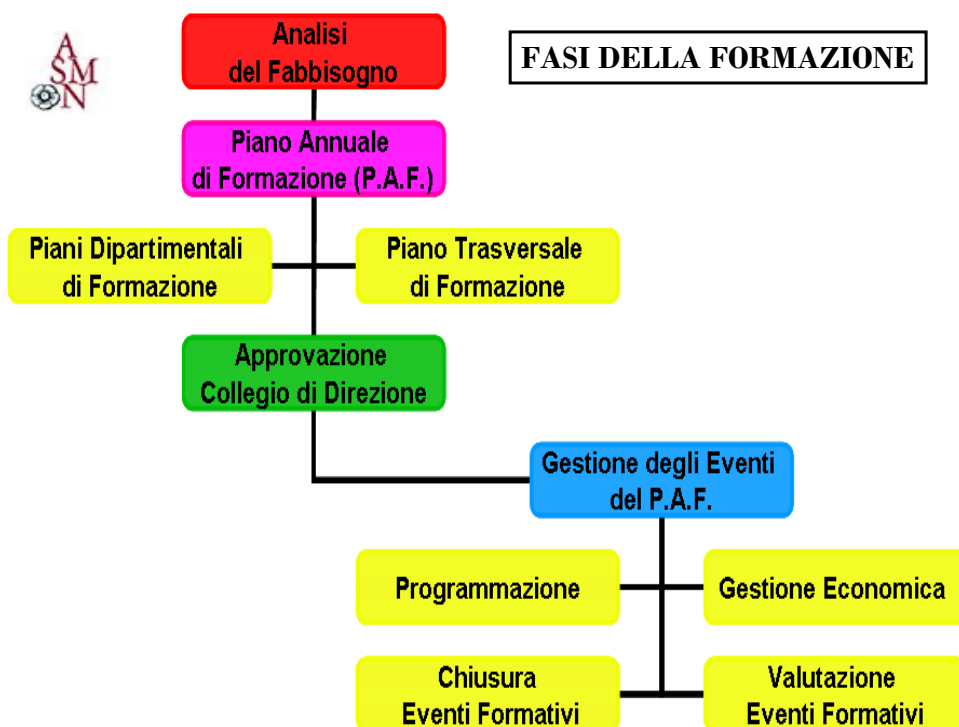


La normativa della Regione E.R.

- D.G.R. n° 1072 del 17.06.2002
(avvio programma regionale ECM)
- L.R. 29 /2004
- Direttiva 2006 su “Atto Aziendale”:
..tutte le aziende sanitarie devono integrare la tradizionale e primaria funzione di assistenza con le funzioni di formazione e di ricerca, il cui sviluppo è indispensabile per garantire un flusso costante di innovazione al sistema...”

LA FORMAZIONE COME LEVA DEL CAMBIAMENTO

- ❖ ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI
- ❖ PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE
- ❖ REALIZZAZIONE
- ❖ VALUTAZIONE DEI RISULTATI
- ❖ ESITI NELLA PRATICA CLINICA





MODELLI DI FORMAZIONE

- ❖ *FORMAZIONE D'AULA*
- ❖ *FORMAZIONE BLENDED*
- ❖ *FORMAZIONE A DISTANZA*
- ❖ *FORMAZIONE SUL CAMPO*
- ❖ **FORMAZIONE CON SCENARI**

(stage, addestramento, gruppi di studio, di sperimentazioni cliniche/organizzative, ricerche scientifiche)



LA FORMAZIONE COME LEVA CAMBIAMENTO

DATI STATISTICI SULLA FORMAZIONE 2008

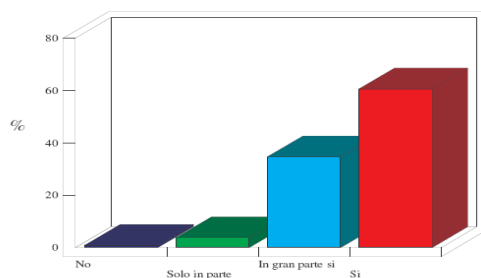
Numero complessivo dei Dipendenti:	2731
<i>di cui destinatari dei Crediti ECM:</i>	1824
<i>Numero dei professionisti che non hanno maturato il minimo di 15 crediti ECM richiesti:</i>	194
N° Eventi Formativi gestiti internamente	458
Quante persone hanno partecipato ad eventi di formazione interna:	1864
N° Eventi di Formazione fruiti da Provider esterni:	619
N° Referenti Dipartimentali di formazione:	26
N° animatori di formazione:	124
Costi effettivi per Formazione ECM 2008	€ 650.871
Questionari di gradimento elaborati:	6750



LA FORMAZIONE COME LEVA DEL CAMBIAMENTO

Esiti questionario gradimento

I contenuti sono utili nello svolgimento della sua attività lavorativa?



RICERCA & INNOVAZIONE



L'INNOVAZIONE QUALE MISSION DEL SERVIZIO SANITARIO



TECNOLOGIE E RICERCA IN SANITA'

In primis definire cosa intendiamo per **tecnologia in sanità e ricerca traslazionale**

Tecnologia sanitaria :

“dispositivi, farmaci, vaccini, procedure e sistemi sviluppati per risolvere un problema di salute e migliorare la qualità di vita

WHO (doc EB 121/11, 8 .05, 2007)

Ricerca Traslazionale :

- Ricerca che produce risultati trasferibili all'uomo
(dal banco di laboratorio al letto del paziente)
- Ricerca che produce risultati trasferibili alla pratica clinica
(dal problema osservato al letto si ritorna al banco di laboratorio)

Le dimensioni della ricerca

La ricerca riveste un ruolo strategico per il funzionamento e lo sviluppo del SSN

- ❖ sostegno della ricerca come *mission* dei sistemi sanitari
- ❖ oggetto della ricerca: ricerca biomedica, di base o fondamentale o sperimentale, clinica o applicata, traslazionale, la ricerca sui servizi sanitari o sanitaria, la ricerca corrente e finalizzata

La ricerca di base o fondamentale o sperimentale

- ❖ è una ricerca esplorativa
- ❖ è condotta senza avere in mente uno scopo pratico anche se i risultati che da essa derivano possono avere ricadute applicative

OBIETTIVI

avanzamento della conoscenza per conseguire maggiori conoscenze



RICERCA CLINICA O APPLICATA

- ❖ è una ricerca di tipo descrittivo, basata su precedenti ricerche di base per trovare linee guida e protocolli diagnostici-terapeutici in grado di risolvere o migliorare i problemi di salute

OBIETTIVI

sfruttamento della conoscenza a fini di pratica clinica



La ricerca sui servizi sanitari o sanitaria

- ❖ È una ricerca mirata ad aspetti organizzativi, gestionali, informatici e funzionali

OBIETTIVI

Migliorare la programmazione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi sanitari attraverso lo studio di **modelli gestionali e organizzativi** fondati sui criteri di efficacia, efficienza ed economicità



VISION

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia
Arcispedale S. Maria Nuova



Sviluppo dell'Innovazione e Ricerca

L'ASMN continuerà a **sviluppare la funzione di innovazione e ricerca** affinché tali attività siano **parte integrante dell'operatività del sistema, elementi di trasformazione** degli assetti organizzativi/gestionali che **incidano in modo prevalente sulla qualità delle prestazioni.**

Con il processo di ricerca si tenderà all'obiettivo del **miglioramento delle strategie assistenziali**, in quanto la cultura così acquisita attribuisce all'atto medico, accanto alla funzione assistenziale, una valenza di ricerca per nuove conoscenze e nuovi saperi.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia
Arcispedale S. Maria Nuova

D. G. R. 27 luglio 2009, n. 1066

❖ **La ricerca come attività istituzionale del SSR.
Principi generali e indirizzi operativi per le
Aziende sanitarie, in attuazione del Piano
sociale e sanitario 2008-2010**



Gli strumenti della R.E.R. a sostegno della ricerca

1. Programma Ricerca e Innovazione (Dgr. 23/12/04)
avviato nel 2005 e coordinato dall'Agenzia sanitaria regionale

OBIETTIVI

- ❖ **Potenziare la ricerca per favorire innovazioni clinico organizzative e verificarne l'effettiva applicazione nella pratica clinica (è finanziato dal FSR e da contributi di industrie farmaceutiche e biomedicali)**

RISULTATI

CENSIMENTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI NEL PERIODO 2002-2004

- | | | |
|----|-----|--------------------|
| a. | 53% | ambito terapeutico |
| b. | 10% | “ diagnostico |
| c. | 7% | “ preventivo |
| d. | 2% | “ riabilitativo |
| e. | 28% | “ n.c. |

STRUMENTI

O.R.I.A.

O.R.I.

ANAGRAFE DELLA RICERCA



Gli strumenti della R.E.R. a sostegno della ricerca

2. Programma di ricerca Regione-Università (Dgr. 1870/2006) triennio 2007-2009 e 2010-2012(in fase di avvio)

OBIETTIVI

- ❖ **Valorizzazione** del ruolo della Aziende ospedaliero-universitarie, coinvolgimento dei loro operatori, sviluppo di centri di eccellenza e gruppi professionali in grado di ideare/produrre tecnologie e strumenti, fare ricerca e trasformare in progetti i quesiti assistenziali e organizzativi

- ❖ avvio di un **Programma di ricerca** (art.12 del Protocollo di intesa Regione-Università del febbraio 2005) organizzato in 3 grandi aree:

- **Ricerca innovativa**

- **Ricerca per il governo clinico**

- **Formazione alla ricerca e creazione di una rete di ricerca**



Gli strumenti della R.E.R. a sostegno della ricerca

3. Programma per la modernizzazione

OBIETTIVI

- ❖ trasferire a tutto il sistema regionale i livelli di eccellenza raggiunti in alcune realtà secondo il principio di uniformità

AZIONI STRATEGICHE PER LA MODERNIZZAZIONE



- ❖ Politiche per la qualità dei servizi
- ❖ Accreditamento
- ❖ LG dettate dalla Direzione Sanitaria da tradurre in percorsi diagnostico-terapeutici



Gli strumenti della R.E.R. a sostegno della ricerca

4. Piano Sociale e Sanitario 2008-2010

OBIETTIVI

- ❖ *Ricerca e innovazione (tecnologica, biomedica, organizzativa e professionale)*



LO SCENARIO COMUNITARIO DELLA RICERCA VII PROGRAMMA QUADRO (2007-2013)

OBIETTIVI

- ❖ sviluppare il triangolo della conoscenza, dell'istruzione e dell'innovazione
- ❖ migliorare la coerenza e l'efficacia della politica della ricerca europea
- ❖ semplificare le procedure di partecipazione al programma
- ❖ attuazione del programma e del suo bilancio per temi e non per strumenti
- ❖ creazione del Consiglio europeo della ricerca
(Programma Idee)



LO SCENARIO COMUNITARIO DELLA RICERCA VII PROGRAMMA QUADRO (2007-2013)

- ❖ cooperazioni rafforzate con l'industria
- ❖ sostegno alle infrastrutture di ricerca
- ❖ realizzazione di un meccanismo di finanziamento per facilitare l'accesso dei partecipanti ai prestiti della Banca europea per gli investimenti
- ❖ clonazione umana a fini riproduttivi
- ❖ Attività di ricerca volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani
- ❖ Attività di ricerca volte a creare embrioni umani esclusivamente a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali



LO SCENARIO COMUNITARIO DELLA RICERCA

VII PROGRAMMA QUADRO (2007-2013)

1. Programma Cooperazione
2. Programma Idee
3. Programma Persone
4. Programma Capacità

Strutture e Strumenti della Ricerca





PIANO ONCOLOGICO NAZIONALE 2010-2012

- ❖ Il 22 gennaio scorso il Ministro della salute ha presentato il nuovo piano oncologico nazionale 2010-2012
- ❖ E' un piano che punta essenzialmente a superare i "gap" esistenti tra Nord e Sud nella diagnosi cura e assistenza dei pazienti oncologici
- ❖ A tal scopo il piano introduce per gli operatori, tra l'altro, i **"Livelli essenziali di formazione oncologica"** cioè una formazione minima e omogenea su tutto il territorio nazionale che tutti gli operatori sanitari impegnati a vario titolo e ruolo nell'area oncologica dovranno avere



OSSERVATORIO RICERCA INNOVAZIONE AZIENDALE O.R.I.A.

"ha funzione di educazione, informazione e promozione delle attività di ricerca e innovazione aziendale"





Obiettivi di O.R.I.A.

*far affiorare i giacimenti di ricerca già attivi,
fertilizzare quelle iniziative che attraverso
i progetti-proposte contenuti nel budget
prestazionale e della formazione possono
offrire approfondimenti in progetti di
ricerca*



L'Osservatorio persegue i seguenti scopi:

- far emergere ed integrare tra loro le attività di Innovazione e Ricerca Aziendale
- mediante ricognizioni periodiche sulle attività in corso, effettuare azioni di supporto agli staff dei dipartimenti per lo sviluppo di Ricerca e Innovazione
- collaborare con l'Ufficio di Statistica ed Epidemiologia Clinica aziendale, con l'area della Qualità ed Accreditamento aziendale per supportare le attività di ricerca
- curare la diffusione del linguaggio della ricerca
- sostenere la formazione con corsi di metodologia della ricerca stimolando le pubblicazioni delle attività di ricerca effettuate.

Dall'Atto Aziendale (Adottato con Delibera n. 15 del 5 marzo 2007)



E' composto da volontari/osservatori

- 2 Componenti del Comitato Etico
- 2 Esperti EBM – CEU
- 1 Esperto qualità-accreditamento
- 1 Esperto di Epidemiologia Clinica
- 2 Esperti P.R.I.E.R.
- 1 Referente Biblioteca e sistemi documentali scientifici
- 14 Referenti della Rete interprofessionale dipartimentale per la Ricerca e l'Innovazione
- 1 Segretaria di coordinamento per la Ricerca e l'innovazione



Attività O.R.I.A.

- Ricognizione annuale delle attività di ricerca finalizzata, autorizzata ed indipendente
- Promozione all'esterno delle ricerche con partecipazione a convegni, forum e premi nazionali ed internazionali
- Raccolta fondi e partecipazione a bandi di concorso per ricerche
- Rassegna ed archiviazione delle pubblicazioni, relazioni scientifiche nel sito della Biblioteca Medica
- Progettazione di eventi formativi attinenti la metodologia della ricerca
- Attività di *Orizon Scanning* per le nuove tecnologie
- Redazione dell'Albo dei Ricercatori Aziendali
- Relazioni con Istituzioni esterne di Ricerca, Società Scientifiche
- Rapporto periodico al Collegio di Direzione

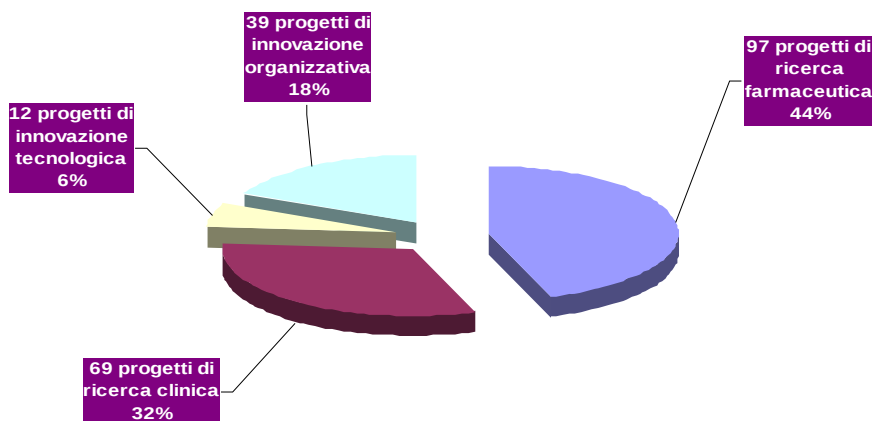
FORMAT BASE PER PRESENTARE UN'IPOTESI DI RICERCA AL GRUPPO COORDINAMENTO RICERCA

- **Descrizione del progetto e sintesi delle attività di tutte le Unità partecipanti alla ricerca**
- **Sintesi delle conoscenze già disponibili sull'argomento** (max 3.500 caratteri)
- (includere almeno 3 referenze bibliografiche rilevanti preferibilmente relative a revisioni sistematiche già disponibili sull'argomento)
- **Quali nuove conoscenze il progetto porterà rispetto a quanto già si conosce** (max 1.500 caratteri)
- (Specificare le informazioni più rilevanti distinguendo l'aspetto clinico e organizzativo)
- **Dettagliata descrizione degli obiettivi primari e secondari del progetto** (max 2.500 caratteri)
- **Metodologia** (max 9.000 caratteri)
- Specificare, se pertinente per il tipo di progetto: 1. Pazienti/soggetti; 2. Intervento/i; 3. Setting; 4. Esiti/outcome(s); 5. Disegno di studio; 6. Modalità di raccolta dati; 7. Dimensione pianificata dello studio e sua giustificazione
- **RISORSE PREVISTE** : Tecnologie, Materiali, Database, Ricercatori,

Da dove siamo partiti

Dossier 144-2007

RISULTATI DEL CENSIMENTO PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE 2002-2004 (ASMN)





LE LINEE DI RICERCA

- 1°) Paziente Oncologico Complesso
 - sul profilo Biologico, Assistenziale e Sociale
- 2°) Tecnologie Avanzate
 - Imaging guided ed endoscopiche
- 3°) Modelli Assistenziali Oncologici (PDTA)
 - Neoplasie mammarie, colon ,polmone e linfom*
- *in valutazione le linee: tiroide,neuroendocrino, ginecologico, neuroncologico



LE BANCHE DEI TESSUTI

- **DEPOSITI DI MATERIALE Biologico in Anatomia Patologica**
 - 6.980 casi di carcinoma mammario
 - - 4.737 casi di carcinoma colon – retto
 - 1.804 casi di carcinoma della tiroide
 - 1.621 casi di carcinoma del polmone
- **TISSUE BANKS riconosciute ai fini di ricerca :**
 - Linfomi

Monitoraggio Comitato Etico al 30 giugno 2009



 Totale studi:	408
 Studi Genetici:	21
 Studi Osservazionali:	94
 Studi sperimentali	293

(compresivi delle richieste compassionevoli ex D.M. 8
maggio 2003)



PUBBLICAZIONI

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia
Ospedale S. Maria Nuova

DIPARTIMENTI	N° pubblicazioni			Impact factor grezzo		
Onco-emat. e M. Inf.	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Anatomia patologica	13	11	12	20,04	25,78	38,64
Ematologia	13	19	4	50,99	139,46	23,19
Ematologia D.H.	9	11		28,21	59,21	
Malattie Infettive	9	5		58,97	23,92	
Medicina Nucleare	1	6	4	2,06	21,50	20,71
Oncologia	4	2	2	27,29	30,97	4,55
Radioterapia	2	6		9,19	3,50	
Lab. di Immunologia e Trasn.		1	1		0,10	3,46
	51	61	23	196,75	304,44	90,54
Ostetr.-Ginecol. e Ped.	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Ginecol.chirurgica oncologica						
Neonatalogia	2	8	3	3,13	81,02	7,00
Neuropsichiatria Infantile	1	3	2	1,60	8,48	1,34
Ostetricia e Ginecologia	4	5	8	10,40	18,47	13,28
Pediatria		3	1		2,33	2,44
Genetica Clinica	4	9	1	9,18	20,05	2.440
psicologia clinica			2			4,69
	11	28	17	24,31	130,34	28,75
Altre Strutture	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Fisica Sanitaria	8	12	6	25,17	26,44	14,68
Servizio tecnologie biomediche			1			0,10
Statistica ed epidemiologia clinica			2			3,56
Servizio di dietetica clinica			2			0,20
	8	12	11	25,17	26,44	18,53
TOTALE AZIENDA	181	234	186	607,13	927,48	574,58



ALTRI PRODOTTI DELLA RICERCA

- LINEE GUIDA
- PROTOCOLLI
- PERCORSI DIAGNOSTICO
TERAPEUTICI-ASSISTENZIALI
- BREVETTI DI FARMACI
- BREVETTI DI TECNOLOGIE
(DIAGNOSTICHE, TERAPEUTICHE)



ALTRI PRODOTTI DELLA RICERCA

- FORMAZIONE DEI RICERCATORI
- FORMAZIONE ALLA METODOLOGIA DELLA
RICERCA
- FORMAZIONE ALLA BIOSTATISTICA
- FORMAZIONE ALLA COMUNICAZIONE DELLA
RICERCA (ABSTRACT, LEZIONI,
TESTI,INTERVESTE)
- BREVETTI DI PROGRAMMI INFORMATICI DI
GESTIONE DELLA RICERCA

LA RICERCA COME AREA DELL'INTEGRAZIONE

- TRA ISTITUZIONI
- TRA PROFESSIONI
- TRA DISCIPLINE
- TRA COMPETENZE BIO-TECNOLOGICHE
- TRA CLINICA ED ASSISTENZA
- TRA PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE RICERCHE

Come lavorare nella ricerca

● In rete



● Integrazione tra professioni,
discipline, Istituzioni



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia
Arcispedale S. Maria Nuova

Eppur si muove...
Galileo Galilei



***“La mente che si apre ad una nuova idea non
torna mai alla dimensione precedente”***
Einstein